

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 - Data 30.04.2010

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI. CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2010.

L'anno duemiladieci, il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 18:50 e prosiegua, in Montella e nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Auditorium del Centro Sociale in via Ippolita Panico.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CAPONE FERRUCCIO	Sindaco-Presidente	Presente
MICHELE BRANDI	Consigliere Comunale	Presente
LEPORE ALFONSO	Consigliere Comunale	Presente
SALVATORE PALMIERI	Consigliere Comunale	Presente
PIZZA EMANUELA	Consigliere Comunale	Presente
BOSCO FERDINANDO	Consigliere Comunale	Presente
MOSCARIELLO ALBINO	Consigliere Comunale	Assente
CARBONE LUCIANO	Consigliere Comunale	Assente
MUSANO CARMINE	Consigliere Comunale	Presente
GRAMAGLIA MONICA	Consigliere Comunale	Presente
GRANESE MIRANDA	Consigliere Comunale	Presente
CLEMENTE GENEROSA	Consigliere Comunale	Presente
CIANCIULLI SALVATORE	Consigliere Comunale	Assente
PIZZA SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
SAVINO MASSIMO	Consigliere Comunale	Presente
CHIEFFO FRANCESCO	Consigliere Comunale	Presente
GAMBONE EMILIANO	Consigliere Comunale	Assente

Totale presenti n. 13 - Totale assenti n. 04 =

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Capo Avv. Marilena FUSCO.

IL PRESIDENTE

dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario Comunale a procedere alla verifica delle presenze.

A seguito di appello nominale risultano presenti n. 13 Consiglieri Comunali.

Il Presidente “Bene, questa sera mancano all’ordine del giorno le interrogazioni e le mozioni, quindi, incominciamo subito perché andiamo ad approvare un atto molto importante. Gli argomenti all'ordine del giorno sono tutti propedeutici all'approvazione del bilancio ed incominciamo con il primo punto all'ordine del giorno concernente “Imposta Comunale sugli Immobili. Conferma aliquote per l’anno d’imposta 2010”. Parliamo di tutto ciò che riguarda il bilancio preventivo 2010, su questo argomento diamo la parola all’assessore al bilancio Clemente, prego assessore.”

Il Consigliere Generosa Clemente – Montellalibera - “Buonasera. Per quanto riguarda il primo punto all’ordine del giorno, l'amministrazione, in merito all’Imposta Comunale sugli Immobili, istituita con D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, in conformità alle disposizioni dall'art. 1 del D.L. n. 93 del 27 maggio 2008, convertito in legge n. 126 del 2008, intende confermare, per l’anno 2010, le aliquote nella seguente misura:

6‰ aliquota generale;

5,50‰ per la prima casa e relative pertinenze (le case che appartengono a quelle categorie catastali che non sono esonerate dall'I.C.I.);

5,50 ‰ seconda casa, con relative pertinenze, concesse in fitto;

7 ‰ per case, con relative pertinenze, non concesse in fitto.

Quindi, le aliquote restano invariate, l'ultima variazione per l'Imposta Comunale sugli Immobili è stata fatta con la delibera di Giunta Comunale n. 64 del 19/3/2003.”

Il Presidente “In poche parole sono riconfermate per intero tutte le vecchie aliquote, intanto io chiedo scusa dimenticavo di salutare la dottoressa Nicastro che sta attraversando un momento di convalescenza per un intervento chirurgico. La ringraziamo per il lavoro che ha svolto per preparare questo bilancio insieme all’assessore Clemente e, quindi, tanti cari saluti alla dottoressa Nicastro. Si apre la discussione su questo primo punto, i consiglieri possono intervenire.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL - “Buonasera a tutti, il presente argomento viene trattato nello stesso modo degli anni precedenti. Io al riguardo vorrei fare una riflessione, che è questa: fermo restando che l'aliquota del 5,5‰ non trova applicazione perché, di fatto, queste categorie non esistono nel nostro comune, si parla di castelli, ville, sono categorie che il nostro Comune, per la nostra grandezza, non ha. Chiedo se è possibile abrogarla perché non serve a niente. Vorrei porre anche un'altra questione che può avere un carattere più generale: è quella dell’aliquota relativa alla seconda casa e relative pertinenze concesse in fitto. Ebbene noi tutti sappiamo che a Montella abbiamo un patrimonio immobiliare abbastanza vasto, però, purtroppo è difficile cercare casa perché molti preferiscono tenerla chiusa perché, di fatto, non vedono grossi vantaggi economici dal fitto. Perché dico questo? Perché penso che è compito dell'amministrazione comunale farsi carico anche di questo problema e lo si può fare in un modo molto semplice: cercare di incentivare l'affitto, quindi l'occupazione di questi immobili visto che molte coppie, specialmente giovani,

non trovano occupazione. Si può cercare di risolvere questo problema portando al minimo questa tariffa e, quindi, fare in modo di stimolare i proprietari a concedere in fitto gli immobili. La questione è cercare di incentivare l'occupazione di questi immobili, io non so se questo problema ve lo siete posto e in che termini, vorrei capire per quale motivo avete mantenuto le stesse aliquote anche in considerazione del fatto che, come vecchio gruppo di minoranza dell'epoca, avevamo sempre espresso voto contrario, anche per queste motivazioni, vi ringrazio.”

Il Consigliere Generosa Clemente – Montellalibera - “Consigliere Pizza, per quanto riguarda la differenza tra la seconda casa concessa in fitto o meno, già è prevista una differenza perché per le case che non sono concesse in fitto si paga una percentuale in più, il 7% rispetto al 5.5%. Quindi, una differenza già è stata prevista e questo dovrebbe invogliare le persone ad affittare. Come seconda casa c'è differenza. Se è in fitto è il 5,5%, se non è in fitto, quindi chiusa, è il 7%, la differenza già c'è.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL - “L'assessore prima ha letto le varie aliquote, per la seconda casa non concessa in fitto c'è già un'aliquota massima quindi è chiaro che si cerca di penalizzare chi mantiene una casa chiusa, io dico, invece, per quelle concesse in fitto di abbassare l'aliquota. In questo modo incentiviamo l'occupazione degli alloggi. Poi a Montella alcune categorie catastali non esistono proprio e su queste due questioni io invito a riflettere.”

Il Presidente “Consigliere Pizza non è certamente con i 20,00 euro che si può affrontare il problema della seconda casa. Credo che sia una questione di cultura, la gente preferisce tenere le case chiuse e non le vuole affittare, questa è la verità. Sulla seconda casa c'è un orientamento generale consolidato.”

Il Consigliere Francesco Chieffo – Capogruppo Democratici di Centro Sinistra - “Diciamo pure che è rimasto tutto come tre anni fa perché all'epoca è stata fatta una considerazione attraverso la quale si è sempre cercato di venire incontro ai cittadini perché, per quanto riguarda l'abitazione, lo sappiamo tutti che ogni famiglia si sacrifica una vita per potersi costruire un'abitazione. Il ragionamento che ha fatto Sergio Pizza, secondo me, è un ragionamento che fila, per quanto riguarda la seconda casa, oggi teniamo una situazione che è mutata rispetto agli anni passati, nel senso che ogni qualvolta un cittadino o una famiglia ha bisogno di un fabbricato o una casa da fittare è in difficoltà a Montella, ed è un problema reale, quindi la considerazione che ha fatto il consigliere Pizza è importante, nel senso che se si diminuisse l'aliquota, se si abbassasse almeno al 5% o più per le persone che fittano le abitazioni, si farebbe in modo che un cittadino, invece di tenere un fabbricato sfitto venisse incentivato dalla possibilità di pagare di meno a fittare, in tal modo si dà la possibilità ai cittadini di trovare casa visto che è diventato molto difficile farlo, in quest'ultimo periodo.”

Il Consigliere Alfonso Lepore – Montellalibera - “Volevo dire soltanto che secondo me non è tanto il fatto del pagamento dell'ICI che impedisce ai proprietari di casa di affittarle ma è la legge attuale che tutela talmente tanto gli inquilini che il proprietario difficilmente si mette un inquilino nel proprio fabbricato, a meno che non troviamo qualche altra agevolazione come ad esempio togliere o ridurre l'addizionale comunale che si va a pagare sull'affitto, si potrebbe prevedere anche una cosa del genere, allora sì che è una cosa economicamente favorevole, sul reddito che tu praticamente percepisci dall'affitto ci vai a pagare un'aliquota sull'addizionale comunale.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL - “Quello che oggi si verifica qui da noi già è qualcosa che non si verifica nella stragrande maggioranza dei paesi vicini dove la domanda o meglio l'offerta è molto ampia rispetto a quella che è la situazione locale, il problema è che oggi tanta gente non riesce a trovare casa, sembrerà assurdo ma è così, malgrado Montella potrebbe contenere altrettanti abitanti, questo significa che almeno la metà del patrimonio immobiliare è chiuso, è vero che ci sono persone all'estero però sono chiuse molte abitazioni anche per il pagamento dell'ICI che incentiva a tenerla chiusa. Il problema locale è molto più grave rispetto tutto quello che è buona parte dell'alta Irpinia.”

Il Consigliere Alfonso Lepore – Montellalibera - “Però Sergio ti posso dire, per conoscenza diretta anche di chi viene da me a fare la dichiarazione dei redditi, non è questo il problema per chi non affitta, e anche questo, però lo è in una minima parte, perché quando vengono a fare la dichiarazione dei redditi, una buona parte non fitta perché non vuole l'inquilino, nonostante che a Montella gli affitti sono pure alti.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL - “Il problema è che i fitti salgono alle stelle quando l'offerta è limitata, questo è l'invito che faccio. Noi dovremmo fare quello che è nella nostra competenza.”

Il Consigliere Francesco Chieffo – Capogruppo Democratici di centro Sinistra - “Se noi diamo la possibilità a questi proprietari di pagare meno ICI per la seconda casa, innanzitutto si liberano tantissimi appartamenti e, quindi, si apre il mercato e diamo la possibilità al proprietario del fabbricato di pagare meno ICI. Se noi abbassiamo l'aliquota per la seconda casa ai minimi ...”

Il Presidente “Questo è impossibile. Però volevo precisare che stiamo valutando il 5,5% per la seconda casa con le relative pertinenze concesse in fitto. Poi, dobbiamo anche tener conto di chi ha investito tanto per costruire una casa, ha fatto tanti sacrifici, certamente non è lo 0,5 in meno che induce a fittare. Poi trascurate che in questo momento sono ridotte le entrate da parte del Governo, dalla Regione, questo bilancio è stato tarato su queste entrate, se parliamo di rinunciare a € 20.000,00 in un anno è un discorso, se rinunciamo a € 100.000,00 è un altro discorso. Questo è un bilancio tarato purtroppo su queste entrate a causa dell'attuale ristrettezza.”

Il Consigliere Salvatore Palmieri – Capogruppo Montellalibera - “Buona sera a tutti, la questione dell'ICI è ormai un decennio che se ne tratta in tutti gli enti, dico era perché era l'unica entrata certa per la prima casa, per un bilancio comunale. Con questo governo l'ICI sulla prima casa, come tutti sappiamo, è stata abrogata.

Possiamo applicare questa tassa semplicemente per le seconde abitazioni e così via. Se noi andiamo a ridurre anche queste aliquote, ahimè, non so l'assessore al bilancio cosa ne penserà, ma tutti gli enti probabilmente dovrebbero chiudere i conti in rosso. Io non credo che la questione delle locazioni degli immobili siano legate all'ICI, tutt'altro, personalmente io come tutti voi, o da un lato o dall'altro, viviamo questa tematica. La questione degli immobili sfitti è una questione che va molto al di là, magari la possiamo trattare in un circuito turistico laddove è possibile immaginare anche un polo turistico, un villaggio turistico, cosa che aveva già avviato un comune qui vicino, il comune di Castelvetero, purtroppo anche là il discorso non è mai decollato. L'ICI così com'è stata determinata non è altro che la conferma delle percentuali praticate dalle precedenti amministrazioni, dal 2005 in poi, ed io che

personalmente sono stato all'opposizione per quattro anni, ho fatto anche dei rilievi sulla prima casa, però venuta meno l'ICI sulla prima casa, onestamente ritengo che altre discussioni sulla riduzione per facilitare le locazioni, a mio avviso siano inutili, grazie.”

Il Consigliere Francesco Chieffo – Capogruppo Democratici di Centro Sinistra -

“Questo ragionamento è stato fatto con le passate amministrazioni quando è stato presentato il progetto Casali da Vivere perché attraverso questo progetto, la passata amministrazione ha avuto un finanziamento di circa 6 milioni di euro e quindi si poteva, in un certo qual modo, far rivivere i centri storici di questo comune. Molti, avendo costruito un nuovo fabbricato, si ritrovano una seconda abitazione nei centri storici soprattutto nella parte alta di Montella.

Il discorso che è stato fatto nel passato è proprio questo: agevolare i cittadini per fare in modo che queste case sfitte nei centri storici, una volta sistemate le infrastrutture, strade, fogne e le varie opere che devono essere fatte, possano essere recuperate dai proprietari dando contestualmente la possibilità, facendo pagare meno ICI, di agevolare i fitti. All'epoca si pensò che questo ragionamento poteva funzionare ma, nonostante tutto, non ha funzionato, quindi, ecco perché penso che questo consiglio comunale debba tenere in considerazione la possibilità di riconsiderare le aliquote, nell'interesse dei cittadini montellesi.”

Il Presidente “Prendiamo atto delle sollecitazioni dei consiglieri della minoranza ma, per ristrettezze ed anche per le problematiche che possono incidere sulle provenienze passive, non possiamo risolvere i problemi con € 30.000,00, abbiamo bisogno di recuperare, in questo momento, anche 1.000,00 euro perché ci sono previsioni negative per incombenze che ci vengono da lontano e che possono incidere già da quest'anno sul bilancio. Lo prendiamo sicuramente come indirizzo per quello che può essere il prossimo bilancio, ma per questa volta credo che non possiamo fare altrimenti. Quindi invito i signori Consiglieri a procedere con la votazione.”

Presenti n. 13 – Astenuti n. 1 (Massimo Savino) – Votanti n. 12 =

Con n. 10 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Chieffo Francesco e Sergio Pizza), espressi per alzata di mano, la proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

– che con il Decreto Legge del 27 maggio 2008 n. 93 convertito in legge n. 126/2008 ad oggetto “disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie”, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28 maggio 2008, all'art. 1 sono state emanati principi normativi in materia di esenzione ICI prima casa. Infatti, a decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'ICI, di cui al D.Lgs. del 30 dicembre 1992 n. 504, l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo, ad eccezione di quelle di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'art. 8, commi 2 e 3, del citato D.Lgs. n. 504 del 1992.

– che in ragione ed in conformità alle nuove disposizioni di carattere finanziario disciplinate dal Decreto Legge n. 93/2008, convertito in legge n. 126/2008 sono confermate, per l'anno 2010, le aliquote ICI, già in vigore negli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 nelle seguenti misure:

- *6 per mille aliquota generale;*
- *5,50 per mille prima casa e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'art. 8, commi 2 e 3 del citato D.Lgs. n. 504 del 1992);*
- *5,50 per mille seconda casa, con relative pertinenze, concessa in fitto;*
- *7 per mille seconda casa, con relative pertinenze, non concessa in fitto.*

Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 che ha istituito, a decorrere dall'anno 1993, l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.);

Visto che il legislatore, in sede di approvazione della legge finanziaria 2007 n. 296 del 27 dicembre 2006 – art. 1 comma 156 -, operando una implicita deroga al principio contenuto dell'art. 42, lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, riporta nella sfera dei poteri del Consiglio la determinazione delle aliquote ICI;

Visto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, per l'anno 2010, da parte degli Enti locali, è stato differito al 30 aprile 2010 con Decreto Ministero dell'Interno 17 dicembre 2009 e che è fissata alla stessa data il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali da applicare per l'anno in corso;

Visto il Decreto Legge n. 93 del 27 maggio 2008, convertito in legge n. 126/2008, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28 maggio 2008, che all'art. 1 detta disposizioni in materia di “*esenzione I.C.I. prima casa*”;

Visto, altresì, che all'art. 1, 1° comma, del Decreto Legge n. 93 del 27 maggio 2008, convertito in legge n. 126/2008, è stata disposta l'esclusione dall'I.C.I. dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, ad eccezione – art. 2 - degli immobili classificati nelle categorie catastali A/1 (abitazioni signorili), A/8 (ville) e A/9 (castelli), per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'art. 8, commi 2 e 3, del citato D.Lgs. n. 504 del 1992;

Visto che l'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 93 del 27 maggio 2008, convertito in legge n. 126/2008, così recita: “*L'esenzione si applica altresì nei casi previsti dall'articolo 6, comma 3-bis, e dall'art. 8, comma 4, del D.Lgs. n. 504 del 1992 e successive modificazioni; sono conseguentemente abrogati il comma 4 dell'articolo 69 ed i commi 2-bis e 2-ter dell'articolo 8 del citato D.Lgs. n. 504 del 1992*”;

Considerato, sul punto, che nel menzionato art. 1 del Decreto Legge n. 93/2008, convertito in legge n. 126/2008, è specificato che:

- *per garantire i rimborsi ai Comuni viene istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, a decorrere dall'anno 2008, un apposito fondo che avrà una dotazione uguale a quella del minor gettito;*
- *le modalità per l'erogazione dei rimborsi saranno definite, in sede di conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, entro 60 giorni dalla entrata in vigore del decreto legge n. 93/2008 e saranno fatte proprie dal Ministero dell'Interno che provvederà ad emanare un apposito decreto;*

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 31 marzo 2005 con cui venivano fissate le aliquote I.C.I. per l'anno 2005;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 15 marzo 2006 con cui venivano confermate, per l'anno 2006, le aliquote I.C.I. già in vigore per l'anno 2005;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 12 febbraio 2007 con cui venivano confermate, per l'anno 2007, le aliquote I.C.I. già in vigore per gli anni 2005 e 2006;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29 maggio 2008 con cui venivano confermate, per l'anno 2008, le aliquote I.C.I. già in vigore per gli anni 2005, 2006 e 2007;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 14 aprile 2009 con cui venivano confermate, per l'anno 2009, le aliquote I.C.I. già in vigore per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 27.12.2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007);

Vista la legge 24.12.2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008);

Vista la legge 22.12.2008 n. 203 (legge Finanziaria 2009);

Vista la legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge Finanziaria 2010);

Visto il D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/2008;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il vigente Regolamento comunale di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

Preso Atto degli interventi, così come riportati in premessa, giusta trascrizione integrale da nastro magnetico, depositato agli atti d'Ufficio, quale parte documentale e probatoria;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnico-contabile;

DELIBERA

1. Di confermare, per l'anno 2010, le aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), istituita con Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nelle seguenti misure, in conformità alle disposizioni novellate all'art. 1 del Decreto Legge n. 93 del 27 maggio 2008, convertito in legge n. 126/2008:

- ***6 per mille aliquota generale;***
- ***5,50 per mille prima casa e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'art. 8, commi 2 e 3 del citato D.Lgs. n. 504 del 1992);***
- ***5,50 per mille seconda casa, con relative pertinenze, concessa in fitto;***
- ***7 per mille seconda casa, con relative pertinenze, non concessa in fitto.***

2. Di dare atto che, per l'anno 2010, le aliquote ICI sono confermate nelle misure già fissate per gli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.

3. Di confermare la detrazione per la prima casa nella misura di € 103,29.

4. Di disporre:

- ✓ che la presente deliberazione sia comunicata al Ministero delle Finanze – Direzione Centrale per la Finanza Locale - e sia pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 del D.Lgs. n. 507/93;
- ✓ che le procedure attuative siano demandate al Settore Economico-Finanziario.

IL PRESIDENTE

di poi, propone di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Presenti n. 13 – Astenuti n. 1 (Massimo Savino) – Votanti n. 12

Con n. 10 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Chieffo Francesco e Sergio Pizza), espressi per alzata di mano, la proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di rendere il presente deliberato immediatamente eseguibile.

PARERE PER LA REGOLARITÀ TECNICO-CONTABILE

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

- Dott.ssa Annamaria Nicastro -
